

# Parrocchia S.Agostino

Venerdì Santo

## “Nella notte buia illumina il mio cuore”



**Let 1:** Il cammino di questa quaresima ci porta sotto la CROCE. È una chiesa spoglia quella che ci accoglie, spoglia come Gesù inchiodato al legno.

La via della croce è la via della passione: passione e sofferenza, passione e amore di un Dio che ha voluto mettersi in cammino con l'uomo. Hai scelto di soffrire ma non hai permesso che la morte segnasse la fine della nostra vita.

Ci hai creati per l'eternità e hai riversato su di noi il tuo amore. La tua morte, la tua croce non è la fine, sappiamo che dopo il buio di questa notte arriverà la luce della resurrezione ed è sotto questa luce che troviamo la ragione della speranza che è in noi, è sotto questa luce che vogliamo vivere la nostra vita: apriamo il nostro cuore, contempliamo la tua croce.

*Canto di invocazione allo Spirito*

### **Dal Vangelo di Marco (Mc 15, 22-39)**

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

*Anima Christi e Sottofondo musicale mentre risuonano le parole del vangelo.*

*I passanti lo insultavano*

*«Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!»*

*«Ha salvato altri, non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo».*

**Let 2:** Qualsiasi re, qualsiasi uomo, potendo scenderebbe dalla croce. Gesù no, non scende dal legno: viene deriso, oltraggiato, schernito, porta la croce della sofferenza e proprio per questo è re. Non regna tramite la violenza ma tramite l'amore, soffre, si carica del peso della croce, il peso degli uomini, il peso del mondo.

Siamo tentati di pensare che siamo venuti al mondo per caso, ma la tua croce ci rivela che siamo il frutto dell'amore infinito di un Dio che ci ama.

Se ognuno di noi vale la tua croce, la tua sofferenza allora il nostro valore è infinito.

### ***Oh oh oh Adoramus te Domine***

Dio ti aiuta a portare la tua Croce.

Ti concederà la forza e la grazia.

Dio ci toglie il bastone degli uomini per darci quello della sua santa Croce, dobbiamo accoglierlo con fede e generosità.

Prendi come modello di umiltà ed obbedienza il tuo adorabile Salvatore, che si è sottomesso al Padre celeste fino alla morte, e alla morte di Croce.

*Anima Christi e Sottofondo musicale mentre risuonano le parole del vangelo.*

*Gesù gridò con voce forte: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

**Let 3:** Gesù in croce parla, Gesù in croce chiama, Gesù in croce grida al Padre, Gesù in croce perdona.

Ci sono sofferenze che sembrano negare l'amore di Dio. Dove è Dio? Ecco, il Cristo è lì, ultimo tra gli ultimi. Gesù cade sotto il peso della croce ma non ne rimane schiacciato. Si fa carico delle sofferenze, rinuncia a mostrare la sua onnipotenza: sofferente, crocefisso rimane fedele nell'amore per illuminare i nostri cuori.

Il tuo lamento sulla croce che chiama il Padre e a lui si consegna è il grido di tutti quelli che si chiudono alla morte, si perdono nella notte buia e dolorosa senza la speranza della luce del terzo giorno.

### ***Questa notte non è più notte davanti a te, il buio come luce risplende (Let 1)***

Tu, Dio crocefisso, sei nella mia vita.

La tua croce mi fa paura e mi sconvolge.

Non è perché sono buono che mi ami, ma perché sono povero, mi ami.

*Davanti a te non ho più paura:*

*Tu sei morto in croce perché non avessi più paura.*

*Davanti a te mi sento liberato dalla paura di vivere e dalla paura di amare. Il tuo amore fa sgorgare in me il coraggio del bene e del bello.*

Donami la tua acqua viva, fonte di pace per la mia anima.

Dio per sempre legato ad una croce:

a te offro la mia vita, perché sia piena di vita

e la tua croce non sia una inutile croce.

*Breve pausa di silenzio con sottofondo musicale*

**Let 2:** Molti lo abbandonano, non ce la fanno, il dolore e la disperazione sono enormi. Tutto ciò in cui avevano creduto fino ad allora sembrava infrangersi con la crocifissione di Gesù.

Nella sofferenza la tentazione di fuggire è grande e solo l'amore, quello vero, resiste. Ai piedi di Gesù troviamo, l'amore, l'amore terreno: Maria sua Madre, le donne che avevano da Gesù ricevuto tanti benefici e Giovanni, il discepolo dell'amore, in loro Gesù prima di morire consegna lo Spirito a tutta l'umanità

Quando tutto muore, quando tutto sembra finito

**Let 3:** *Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. (Gv 19, 26-27)*

**Let 2:** Sono parole che dicono generazione, affetto, vita che riprende a scorrere.

È il segno della speranza di Gesù.

Maria ci insegna a vivere ci trasmette l'arte di amare che è il compito più difficile, ma più bello.

Maria è dentro la nostra fede come energia di crescita, è dentro il nostro amore come forza che lo illimpidisce, è dentro la nostra speranza come perseveranza nel cuore della notte.

**Let 1:** A sua Madre il Cristo morente affida la Chiesa, sua Madre in Giovanni, e a Giovanni, la dona così a ciascuno di noi. Sono loro a ricevere lo Spirito che Gesù comunica nel momento stesso della morte, segno dello Spirito che darà origine alla Chiesa.

La Chiesa prende forma in Maria, con il suo stupore, la sua tenerezza, la sua misericordia, l'umiltà, il suo canto. È la casa dove accogliere chi è perduto, chi è sconfitto, offrendogli l'attenzione del cuore, come a un figlio stanco a cui non cerchi di fare il bene, ma di volergli bene.

Maria è consegnata al discepolo e il discepolo è consegnato a Maria. Un'accoglienza reciproca senza la quale non può sorgere comunità.

La chiesa o è accoglienza o non è.

Maria sotto la croce crede nell'amore più grande e ci insegna ad amare Gesù.

L'amore è debolezza,

L'amore è povertà

L'amore è dipendenza

L'amore è umiltà

L'amore è impotenza

Tutto sembra finito, mentre in realtà tutto inizia, la Resurrezione è vicina. Anche noi siamo chiamati ad attraversare il momento della croce per vivere la Resurrezione e in questo Maria ci è vicina, crede con noi che ciò sia possibile.

*Anima Christi e Sottofondo musicale mentre risuonano le parole del vangelo.*

*Tutto è compiuto  
dando un forte grido, spirò.  
«Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!»*

**Let 1:** Tutto sembra fermarsi, nel silenzio dell'ultimo suo grido. Nessun rumore di martelli e di chiodi, di voci beffarde e ironiche di grida angosciate e disperate. Tutto sembra fermarsi nell'attimo della morte imminente: è la fine, anche per Cristo.

Perché morire così? Perché è salito sulla croce?

Non è l'ultimo grido di un uomo morente, ma il primo respiro dell'uomo vivente di una nuova umanità destinata alla luce. Non è un errore, ma la testimonianza più vera "Veramente costui era il figlio di Dio". È davvero tutto finito?

Dalla tua croce è sgorgata la vita dei santi, per la tua croce uomo e donna diventano mistero di una nuova vita, con la tua croce ci hai rivelato il volto del Padre, ogni sofferenza umana è salvata, ogni offesa redenta.

Nella tua croce tutto è compiuto ma è la fine o l'inizio?

Non è bastato vederti lavare i piedi,

non è bastato che abbia dato da mangiare il tuo corpo e il tuo sangue.

Adesso sei su quella croce nudo e disonorato, schernito, beffeggiato.

Ed io? Io non posso fare altro che distogliere lo sguardo.

Giro ancora la testa e vedo un Dio a braccia spalancate pronte ad avvolgermi nel suo più dolce abbraccio.

*Breve pausa di silenzio con musica.*

**Let 3:** *"Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo; perché con la tua santa Croce hai redento il mondo".* E' questa, Signore Gesù, la nostra preghiera nel giorno del Venerdì santo. Preghiera di adorazione e di benedizione: di adorazione di Te Signore che muori sulla Croce, di benedizione e di lode perché da quella tua morte è giunta a noi ogni grazia di redenzione e di salvezza. Con la tua Croce Signore ci hai rivelato e manifestato l'amore di Dio Padre verso di noi.

*"Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3,16).* La tua Croce Signore è la rivelazione sorprendente che Dio Padre ha compassione di noi, che è pienamente coinvolto dentro il nostro destino, che è nostro compagno di viaggio. La tua Croce Signore è veramente il *ponte* fra il cielo e la terra, fra la trascendenza di Dio e la nostra umanità, fra la santità di Dio e la nostra miseria. Signore Crocifisso, aiutaci ad attraversare questo abisso di distanza. *"Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno" (Eb 4,16).* Signore con la tua Croce hai fatto penetrare nel cuore del Padre celeste tutta la nostra miseria e hai acceso in quel cuore paterno tutto il suo amore misericordioso per noi.

## **Misericordias Domini in aeternum cantabo (Let 1)**

Perdonaci per tutte quelle volte che abbiamo rinunciato a portare sulle nostre spalle il peso della croce.

Perdonaci per tutte quelle volte che non capiamo il vero significato della croce, ci sentiamo schiacciati sotto il suo peso e non ci rendiamo conto che Tu ci aiuti a portarla.

Perdonaci per tutte quelle volte che non siamo capaci di sentire la tua voce nei nostri fratelli che soffrono. Fà che possiamo essere sempre pronti a condividere con loro il peso della croce.

### *Breve pausa di silenzio con musica.*

Gesù, Tu che prima di noi hai sperimentato la sofferenza della crocifissione, infondi coraggio nei cuori di tutti coloro che ogni giorno vivono nel dolore, fa che scoprano di non essere soli e che tutto ha un senso.

Signore Gesù, tante sono le croci piantate in questo mondo a causa delle guerre, ma tante sono le persone che giorno dopo giorno si adoperano per schiodare tutti coloro che vi sono appesi. Rendi anche noi capaci di rispondere al tuo invito a diventare operatori di pace in grado di “sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi” del nostro tempo.

### **Padre nostro...**

Luce dei nostri passi, e forza nel nostro cammino. Convertici a Te Signore e abbatti in noi l'orgoglio e la presunzione di essere giusti come il fariseo al tempio, mentre dovremmo batterci sinceramente il petto, come il pubblicano che non ha avuto neppure la forza di alzare gli occhi e lasciarsi illuminare dal tuo volto. Signore, converti il nostro cuore, la nostra vita, la nostra storia. Lava le nostre colpe nel tuo sangue prezioso versato sulla croce per noi. Gesù abbi pietà di noi e non abbandonarci più nelle nostre illusioni, delusioni e tentazioni, ma donaci il tuo abbraccio di Padre dal volto tenero e misericordioso.

Ti ringraziamo, Signore, di questo momento trascorso sotto la tua croce con te. Donaci di essere i tuoi fedeli discepoli, capaci di seguirti sulla via della croce e dell'amore. Rendici attenti alle necessità dei fratelli perché in ogni situazione possiamo sempre portare i segni della speranza, della vita e della pace.

**Per Cristo Nostro Signore. Amen**